Le parole dello SPORT INCLUSIVO

1. Abilità

Ognuno di noi possiede capacità e talenti, nessuno escluso. Riconoscerli e avere la possibilità di esprimerli al meglio, cercando di raggiungere i propri obiettivi, è il passo fondamentale che precede l'ingresso in campo.

2. Accessibilità

Le barriere da abbattere sono molte, a tutti i livelli: non solo architettoniche, ma anche sociali, culturali e normative. Rendere accessibile lo sport significa impegnarsi su ogni fronte per farne uno spazio di tutti e per tutti.

3. Adattamento

Per valorizzare le capacità di ciascuno, lo sport deve venire incontro alle esigenze delle persone, anziché pretendere che siano le persone ad adattarsi allo sport. Questo richiede flessibilità, attenzione all'evoluzione dei tempi, riconoscimento dei bisogni individuali e capacità di ripensare spazi e strutture.

4. Autodeterminazione

Adattare uno sport alle esigenze di tutti significa offrire la possibilità a ognuno di trovare la propria dimensione, umana e sportiva. Significa consentire a ciascuno di sentirsi autenticamente libero grazie – e non nonostante – le relazioni con compagni e avversari.

5. Competizione

Se vissuta in modo "sano", la pratica agonistica aiuta a migliorare se stessi, a rispettare l'altro e ad affrontare vittorie e sconfitte. La competizione è un mezzo, non un fine: bisogna competere per includere, non includere per competere.

6. Dignità

Lo sport aiuta a manifestare e a celebrare il valore della persona. Partecipare attivamente al conseguimento di un obiettivo comune, sentirsi riconosciuti come parte di un gruppo, poter contribuire in rapporto alle proprie capacità promuove tanto l'autostima quanto il senso di comunità.

7. Educazione

Lo sport non è solo una pratica divertente, ma anche una preziosa esperienza formativa. Giocando si creano relazioni, mode, comportamenti e stili di vita. Quando incontra la fragilità, la pratica sportiva diventa un'occasione di crescita umana e civile per bambini, giovani e adulti di ogni età. Non va sprecata.

8. Equità

Non esistono persone uguali, bensì uguale diritto a poter raggiungere i propri obiettivi. La diversità è un punto di partenza, non di arrivo. La sfida, nello sport come nella vita, è permettere alle persone di esprimersi in relazione alle proprie abilità, mettendo a frutto i propri talenti.

9. Formazione

Includere nello sport – e con lo sport – è un'azione complessa e richiede molteplici professionalità: tecniche, educative, psicologiche, organizzative, logistiche. Tutte queste competenze devono interagire fin dalla progettazione delle attività, richiedendo una trasmissione adeguata dei saperi.

10. Rete

L'inclusione in campo si persegue assieme, attraverso un intelligente gioco di squadra. Amministratori pubblici, dirigenti, istruttori, custodi, volontari, educatori: ognuno deve fare la propria parte, condividendo competenze ed esperienze.

istituto jacques maritain
FONDAZIONE FRIULI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA